

# IL MONDO Sette

Supplemento di **Avvenire**

**L'economia ittica: oltre il muro della crisi per provare a ripartire**

a pagina 2



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazioneelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 600820084

**Imparare a collaborare per condividere risorse**

È importante fare rete per cambiare e migliorare la realtà, per promuovere la cultura, per diffondere l'educazione, per creare nuove opportunità. Viviamo in una società della velocità, delle connessioni, ma spesso siamo disconnessi. Fare rete, soprattutto tra realtà di giovani, è guardare nella stessa direzione, prefiggersi e raggiungere gli stessi obiettivi, mettere insieme le proprie forze e capacità. Una rete solida, di valore in modo tale da operare sinergicamente e creare trasformazioni sociali concrete e durature. La costruzione della rete e quindi delle relazioni non deve essere banalizzata. Da lì nascono nuove opportunità lavorative. Diamo la possibilità ai giovani di condividere e sviluppare la loro creatività, di far emergere il loro talento. Così facendo si potranno attivare percorsi lavorativi, inclusi, ad esempio in ambito sociale e agricolo. Ruolo fondamentale lo ricoprono le istituzioni e il Terzo settore, attraverso strumenti come percorsi formativi o educativi, percorsi di crescita personale e/o professionale al fine di facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro. Un aspetto altrettanto essenziale è animare il territorio, sentirsi parte e identificarsi con esso. La rete va coltivata nel tempo, mediante l'ingrediente dell'innovazione.  
Miriam Zerbinati, presidente Acli Terra Lazio

**Parole vive**

**IL DIALOGO VERO CON GESÙ APRE IL NOSTRO CUORE**

MARCELLO SEMERARO\*

Il brano evangelico scelto dalla Liturgia per questa terza domenica di Quaresima riguarda l'incontro di Gesù con una donna samaritana. Gesù aveva subito un dialogo con lei, ma la donna risponde: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». Comprendiamo che fra le due popolazioni c'è dell'acredine. Per i giudei, infatti, i samaritani sono un popolo stolto (cf. Sir 50,26-27). Da qui la risposta tra il sorpresa e l'ironico della donna. La parola di Gesù e anche la sua rievocazione. Finse di parlarle, però, la smontano piano piano ed ecco che la donna passa dalla sorpresa alla curiosità, al desiderio e, infine, alla domanda: «Dammi quest'acqua». È pronta ad aprirgli il cuore e anche Gesù si apre a lei, fino a rivelarle la sua identità: «il Messia sono io, che parlo con te». Tutta la prima parte del racconto è racchiuso tra la pro-vocazione di Gesù e la sua rievocazione. Finse di farebbe del bene riflettere sulla modalità del dialogo, cioè la forma delicata con la quale il Signore si avvicina alla samaritana sino a farle aprire il cuore. Se poi, con brevi tratti, volessimo dire che invece è accaduto a lei, potremmo fare ricorso al titolo di una famosa opera di Dietrich Bonhoeffer: «Resistenza e resa!». Tra le tante riflessioni spirituali scritte da sant'Alfonso Maria de' Liguori ce n'è una intitolata Gesù sedeva presso il pozzo. Comincia così: «Come era bello vedere il nostro dolce Redentore il giorno in cui, stanco del viaggio, sedeva tutto piacevole e affettuoso sul bordo del pozzo, aspettando la Samaritana...». La meditazione passa subito a considerare il sacramento dell'Eucaristia e poi concentra l'attenzione sull'attesa che nel tabernacolo - quasi nuovo pozzo di Giacobbe - il Signore ha di ciascuno di noi. Sant'Alfonso non parlava della comunione eucaristica, ma della visita al Santissimo Sacramento, per la quale ha pure composto belle preghiere di comunione spirituale. Una volta s'imparavano a memoria. In tempi di coronavirus sarebbe il caso di riscoprirle. San Tommaso d'Aquino distingue il modo spirituale di ricevere l'Eucaristia da quello sacramentale e spiega: può accadere che facendo la comunione sacramentale si riceva solo il sacramento senza il suo effetto; può, al contrario, accadere che facendo soltanto la comunione spirituale si riceva «l'effetto di questo sacramento, che unisce spiritualmente l'uomo a Cristo per mezzo della fede e della carità» (Somma di Teologia III, q. 80, art. 1). Lo ha ripetuto anche Benedetto XVI al n. 55 dell'esortazione Sacramentum Caritatis.  
\* vescovo di Albano

*Le storie al tempo del Covid-19: a casa ma non soli i ragazzi grazie a biblioteche, docenti, associazioni, famiglie e sacerdoti; dalla Regione fondi per studio online*

DI SIMONA GIONTA E MONIA NICOLETTI

«Non» on facciamo sentire da papà» tre anni compiuti da poco e un ditino davanti alla bocca che chiede di far silenzio alla mamma che prende il cellulare. Parte una nota vocale: «Ciao bambini, continuiamo a studiare insieme la poesia del papà!». La voce allegra è quella della maestra Tiziana Scarpa alla quale è bastata la chat di classe per fare didattica a distanza già alla materna. I bimbi della scuola dell'infanzia dell'Istituto «Suore oblato di Gesù e Maria» di Albano Laziale ripetono a casa i versi della filastrocca e giovedì saranno tutti pronti a stupire i papà nella loro festa. La buona volontà tirata fuori da insegnanti, famiglie e ragazzi in questo periodo di quarantena è ancora più evidente nel caso degli studenti più grandi alle prese con la vera didattica a distanza. Noemi Lelli è la mamma di Giacomo, che frequenta la prima media all'Istituto comprensivo Aldo Merini di Rieti, e Matteo, al primo anno al Costagagni, l'Istituto alberghiero cittadino: «I loro insegnanti si sono riscoperti tecnologici per gli studenti. Tramite YouTube, Google classroom, siti della scuola e il portale Argo stanno continuando il loro lavoro di educatori. I miei figli sono stati impegnati tutto il giorno col computer e per la prima volta non si sono lamentati per lo studio». Il Ministero dell'Istruzione ha previsto la possibilità di utilizzare diverse piattaforme (vedi box a centro pagina, ndr). Intanto la Regione Lazio ha stanziato 3,5 milioni di euro per il progetto di formazione a distanza «Classe virtuale». Ma non di solo studio vivono i ragazzi: si moltiplicano le iniziative culturali da parte di biblioteche, associazioni, come quelle nel Golfo di Gaeta. La Biblioteca comunale la Casa dei libri ha messo su un vero e proprio palinsesto di dirette Facebook, suddiviso per fasce d'età. Da martedì scorso, poi, le voci allegrie dei bambini sono ricomparse grazie alla diretta Facebook «Lettura, senza paura!»: letture ad



Il progetto «Classe virtuale» della Regione andrà a integrare le iniziative ministeriali (foto Expresswriters da Pixabay.com)

## Distanti ma connessi grazie alla cultura 2.0

alta voce della Biblioteca dei bambini di Fondi, uno spazio creato dall'associazione culturale Leggimi Sempre e dal Comune.

L'iniziativa più impegnativa è dell'associazione culturale Fuori Quadro: al programma «Fuori il virus», con la lettura delle favole in

streaming, si affianca fino al 3 aprile la consegna a domicilio gratuita di libri in tutto il golfo. E in questo tempo in cui anche il catechismo è sospeso, non mancano le iniziative della pastorale giovanile. Nella diocesi di Albano Laziale, ad esempio, don Valerio Messina con i collaboratori dell'ufficio ha aperto un canale Telegram diventato in pochi giorni uno spazio di riflessione condivisa per i giovani della diocesi. Pensando ai ragazzi, non ci si può dimenticare di quelli del liceo Pascal di Pomezia, la prima scuola a chiudere per Coronavirus. Accanto a chi è finito in quarantena c'è don Alessandro Paone, parroco di Santa Caterina da Siena in Ardea: «Dopo la positività al Covid-19 di un ragazzo, la Asl ha raggiunto tutte le famiglie dei compagni di classe per una quarantena precauzionale. Anche Giulia, un'animatrice della parrocchia, è stata chiamata e

sabato 7 marzo sono riuscito a farle visita. Nonostante non ci fossero più mascherine in vendita sono riuscito a reperirne tre grazie alla solidarietà di una persona della comunità. La tensione della visita è stata rotta dalla semplicità dell'accoglienza della mamma di Giulia. Nessun contatto fisico, niente stretta di mano: sembrava veramente di essere in un film di fantascienza dove l'umanità stessa diventa pericolosa per l'uomo. Ci siamo radunati tutti in cucina. Con noi c'era anche la sorella più piccola. Lo sguardo è andato sulla scritta nella lavagna appesa al muro: «Ti amiamo sempre ovunque e comunque». Questa scritta, dice la mamma di Giulia, «ci aiuta a vivere la distanza in modo scherzoso e affettuoso». L'Eucaristia portata alla famiglia non è stato solo il pretesto di incontro personale e di vicinanza umana, ma soprattutto presenza viva che ridona speranza». (1. segue)

**formazione**

**Gli strumenti ministeriali per studenti e insegnanti**

Dopo che le scuole sono state chiuse in ricevuta del decreto ministeriale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemica da Covid-19, l'intero sistema educativo italiano ha reagito in maniera positiva. Su base volontaria o organica ogni membro del sistema scuola ha fatto la sua parte per mandare avanti la didattica. In primis il Ministero dell'Istruzione che ha inserito nel decreto la formula «che i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza, con particolare attenzione alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità». E per rendere possibile la cosa ci ha messo risorse economiche e strutturali prevedendo la possibilità di utilizzare le piattaforme Indire, Office 365 Education A1, Rai per la didattica e Irecami scuola. A Latina e nella provincia, ad esempio, ad andare per la maggiore è www.weschool.com. La Regione Lazio ha previsto strumenti integrativi alle soluzioni ministeriali stanziando 3,5 milioni di euro per il progetto «Classe virtuale». (Mo.Nic.)

**Coronavirus e carceri del Lazio La paura fa esplodere la rabbia**

«T»agliare i ponti con l'esterno in un luogo come il carcere in cui c'è una quotidianità grigia è molto problematico, perché reimpio dall'angoscia e dal panico diffusi oggi, ma qui ancora più enfatizzati» ha dichiarato Claudio Paterniti, ricercatore e osservatore dell'associazione Antigone, che ha visitato molti istituti di pena del Lazio, a cui lazio Sette ha chiesto un quadro generale in seguito alle proteste dei giorni scorsi. Tutto è iniziato quando, per l'emergenza coronavirus, l'amministrazione penitenziaria ha preso misure per la prevenzione. «I timori del virus sono stati manifestati sia dall'amministrazione sia dai detenuti. Circa dieci giorni fa sono state prese misure per limitare gli ingressi dall'esterno di familiari, insegnanti, docenti, volontari. Con le nuove misure

prese dal Governo, sono stati sospesi i colloqui visivi». Sospensione che ha fatto montare le rivolte innanzitutto a Salerno, e complice l'effetto emulativo, ci sono state proteste in tutto il Paese sia dai detenuti e sia dai loro familiari. «La chiusura dei ponti con l'esterno da un lato, la paura del contagio dall'altro - ha proseguito Paterniti - hanno portato al dilagare delle rivolte, che dipendono dal momento eccezionale e dalle condizioni strutturali delle carceri, quali il sovraffollamento e la carenza di attività formative e professionali oltre che igieniche». Antigone ha presentato delle proposte al Governo fra le quali considerare la posizione di coloro che sono a fine pena con un tempo inferiore all'anno ed aumentare la durata dei colloqui telefonici a 20 minuti giornali. (Ca.Cri.)

**NELLE DIOCESI**

- ◆ **ALBANO**  
**PREGHIERA E COMUNITÀ**  
a pagina 3
- ◆ **ANAGNI**  
**UN RESTAURO CHE DA SPERANZA**  
a pagina 4
- ◆ **CIVITA C.**  
**PORTARE FUTURO AI BIMBI SIRIANI**  
a pagina 5
- ◆ **CIVITAVECCHIA**  
**IL VESCOVO ORDINA UN NUOVO DIACONO**  
a pagina 6
- ◆ **FROSINONE**  
**UN FORTE BISOGNO DI STARE INSIEME**  
a pagina 7
- ◆ **GAETA**  
**GRANDE PROGETTO D'UNITÀ PASTORALE**  
a pagina 8
- ◆ **LATINA**  
**UN MOMENTO PROPIZIO**  
a pagina 9
- ◆ **PALESTRINA**  
**QUELL'INVITO ALLA FIDUCIA**  
a pagina 10
- ◆ **PORTO S.RUFINA**  
**L'IMPORTANZA DI ESSERCI**  
a pagina 11
- ◆ **RIETI**  
**AI PIEDI DELLA VERGINE**  
a pagina 12
- ◆ **SORA**  
**LA MESSA SULLA WEB TV**  
a pagina 13
- ◆ **TIVOLI**  
**NUTRIRSI DELLA PAROLA**  
a pagina 14

**Chi è**

**Uomo di Chiesa**  
Marcello Semeraro è nato a Monteverdi di Lecce il 22/12/1947. Sacerdote dall'8 settembre 1971, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 29 settembre 1998. Prima vescovo di Oria, ha iniziato il ministero ad Albano il 27 novembre 2004. È segretario del Consiglio di cardinali, amministratore apostolico di Santa Maria di Grottaferata, consultore della Congregazione per le Chiese orientali, membro della congregazione delle Cause dei santi e del Dicastero per la comunicazione. È inoltre presidente del Cda di Avvenire - Nuova Editoriale Spa.